

HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR

Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

15

venerdì 15 dicembre 2006

Unità
L'U

ECONOMIA & LAVORO

SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL'RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99

www.linear.it

Miliardario

È stata acquistata da un immobiliare cinese di Pechino la Rolls-Royce più lussuosa e costosa mai costruita. È un modello Phantom per cui sono stati sborsati 1,7 milioni di euro. Rispetto all'anno scorso le vendite di Rolls-Royce in Cina sono balzate del 60%



SOSPESA L'AGITAZIONE DEI DIPENDENTI TELECOM

È stato revocato lo sciopero dei dipendenti Telecom Italia proclamato per il 21 dicembre dai sindacati. La decisione è stata presa ieri mattina dall'assemblea delle Rappresentanze sindacali unitarie della Telecom che si sono riunite per valutare gli esiti dell'incontro dell'11 dicembre scorso tra i massimi vertici aziendali e le segreterie generali dei sindacati di categoria Slic-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil.

L'AUTO ASSORBE IL 24% DELLE SPESE FAMILIARI

Acquistare un'auto nuova o mantenere quella già posseduta è costato agli italiani nel 2006 circa 160 miliardi di euro. L'auto rappresenta il 24% della spesa totale delle famiglie italiane, la terza voce nel bilancio dopo la casa e i consumi alimentari. Lo dice l'Unrae secondo cui quest'anno nel solo acquisto di auto nuove gli italiani, comprese aziende e compagnie di noleggio, hanno sborsato 40,9 miliardi con un aumento del 7,9% rispetto al 2005.

Trasporti: accordo fatto, revocato lo sciopero

Ai lavoratori 102 euro di aumento. Ma i sindacati di base dicono «no» e confermano lo stop

L'ACCORDO C'È Gli autoferrotranvieri hanno il contratto, lo sciopero di oggi è stato revocato, la paralisi della città è stata scongiurata anche se resta la protesta dei Cobas e quindi qualche disagio potrà verificarsi. Nulla, tuttavia, a confronto di quanto sa-

rebbe accaduto se a incrociare le braccia fossero state anche Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Cisl che invece ieri hanno siglato l'intesa per il rinnovo del contratto per circa 114mila lavoratori dei trasporti urbani. Per il biennio 2006-2007 avranno un aumento medio lordo a regime di 102 euro (i sindacati ne chiedevano 111): nelle buste paga di gennaio ci saranno 50 euro in più, gli altri 52 a settembre. Per la

Previsti anche 600 euro di «una tantum» Per il rinnovo del contratto sono stati stanziati 230 milioni

vacanza contrattuale c'è una una-tantum di 600 euro in due tranches, a febbraio e in aprile. Secondo l'Asstra, che associa le aziende, il costo dell'accordo è di 250 milioni: 190 sono in Finanziaria, a carico dello Stato, 20 i milioni dalle Regioni e dagli enti locali, il restante è a carico delle aziende stesse. Inferiore il costo preventivato a Palazzo Chigi, pari a 230 milioni. In ogni caso è stata questa sinergia, questo concorso alle spese da parte di più soggetti a sbloccare un negoziato di un settore che come ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta ogni volta sembra essere «terra di nessuno». Tradotto, non si sa mai chi deve pagare. Per scoprirlo sono stati necessari ben sei scioperi da marzo in qua. Ser-

ve una messa a punto delle norme, va fatta chiarezza su chi e come deve coprire i costi del contratto, altrimenti si replicherà sempre lo stesso copione. La riforma, reclamata da più parti, si farà. Un tavolo partirà da gennaio, ad annunciarlo il ministro ai Trasporti Alessandro Bianchi. La notizia dell'accordo era nell'aria. A confermarlo in mattinata il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, che pur senza fornire dettagli aveva parlato di una proposta che avrebbe portato più tardi al governo. Entrando poi a Palazzo Chigi i sindacati si erano mostrati cautamente ottimisti. Mentre i pendolari e i forzati dello shopping natalizio restavano in attesa preoccupatissimi per uno sciopero che sarebbe stato totale. Averlo evitato è motivo di sollievo anche per i sindacati. «È una buona intesa viste le premesse», ha commentato il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari. «Non è esattamente tutto quello che serve, ma non è con un contratto che si risolvono tutte le questioni aperte». Ora l'obiettivo è quello di arrivare a una riforma che consenta un flusso di risorse certe ed indicizzate. «Il comparto va rivoltato come un guanto. Serve una programmazione pluriennale con certezza dei finanziamenti». Anche per il segretario della Uiltrasporti, Giuseppe Caronia, l'intesa «getta le basi per una riforma del comparto». Per la Cisl, Walter Baricovich dice che «è il massimo che si poteva ottenere». Soddisfatta l'Asstra con il presidente Marcello Panettoni per «la prospettiva di assicurare al settore sviluppo e risorse certe ed indicizzate». Fuori dal coro Sult Tpl, Sincobas, Cub Trasporti, Al Cobas, Cobas Lp contestano l'accordo e confermano lo sciopero di bus, tram e metro per oggi. Sarà di 24 ore ma con due fasce protette che variano da città a città.



Foto di Dario Orlando

VENDITA Per l'Ingegnere nessuno comprerà a queste condizioni. Oggi protesta dei dipendenti della compagnia: non si vota

Alitalia: De Benedetti e Benetton dicono no

NO GRAZIE A Carlo De Benedetti e Alessandro Benetton Alitalia non interessa. Lo hanno detto chiaro e tondo ieri, troppo pesanti -

spiegano - le condizioni poste dal governo per acquisire la quota di controllo della compagnia. Il giorno stesso in cui il Tesoro ha scelto come advisor per la privatizzazione Merrill Lynch, il giorno prima di uno sciopero di 24 del personale di volo e di terra, escono di scena due candidati illustri i cui nomi erano stati associati al futuro dell'avio-linea. La notizia ha fatto sprofondare il titolo in Borsa che ha chiuso a -3,22%.

Le prime «fughe» sembrano dar ragione ai più scettici che temevano il deserto intorno all'asta promossa dal Tesoro per mettere sul mercato almeno il 30,1% delle azioni e quindi far scattare l'opa. E tornano in mente le parole di Luca di Montezemolo che aveva avvertito «gli imprenditori non sono kamikaze». Per Carlo De Benedetti è un «problema di discontinuità»: «O esiste o personalmente non credo che ci sarà alcun imprenditore italiano disponibile», ha detto lasciando la giunta di Confindustria. Per l'ingegnere, maggior azionista di Cir, holding di controllo del gruppo Espresso, la situazione non è cambiata neanche dopo le parole di Tommaso Padoa-Schioppa. «Sarebbe aspi-

cabile - ha detto - che ci fossero le condizioni perché un gruppo di imprenditori o investitori italiani consentisse all'Italia di avere una compagnia aerea come hanno anche

paesi più piccoli del nostro e con una minor vocazione turistica. Ma ritengo che, sulla base delle indicazioni date fino ad oggi dal governo, non esistano queste condizioni». Lapidaria la risposta di Alessandro Benetton a chi gli chiedeva se il suo gruppo fosse interessato, «Direi proprio assolutamente no». Posizioni che

rafforzano i timori del sindacato. «Un'asta deserta per Alitalia sarebbe il degnissimo coronamento di un'operazione oscura», sbotta il segretario di Filt-Cgil, Fab-

zio Solari, «c'è bisogno di chiarezza. Quanto a Giancarlo Cimoli, la sua fase «è durata anche troppo». Il governo intanto va avanti. Con le procedure, innanzitutto. È di ieri la scelta come consulente finanziario Merrill Lynch. Ma anche con le esplorazioni per verificare le chance di una cordata italiana. L'altro ieri è stato ricevuto a Palazzo Chigi Roberto Colaninno al quale Romano Prodi ha chiesto di un eventuale interesse del presidente della Piaggio, da solo o con altri. Un sondaggio, uno scambio di idee, quello tra il premier e l'imprenditore che hanno discusso di problemi e di possibili soluzioni. Anche i sindacati vogliono essere ricevuti, la richiesta di un incontro urgente è tra quelle che stanno alla base dello sciopero di tutto il personale. A proclamarlo Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Sult, Avia e Up: sarà di 24 ore. Con forti disagi per i passeggeri.

La banca Merrill Lynch è stata scelta come advisor finanziario della privatizzazione



NUOVA TIRRENIA Generali ricorre contro l'Authority

Il gruppo Generali ricorgerà al Tar contro il provvedimento dell'Antitrust che impone la cessione di Nuova Tirrenia a seguito dell'acquisizione di Toro. Il comitato esecutivo di Generali, riunitosi ieri, ha infatti accolto la proposta di procedere all'impugnazione presso il Tar del Lazio del provvedimento. La decisione di ricorrere al Tar era stata ipotizzata dalle Generali la sera stessa della comunicazione del provvedimento dell'antitrust ritenendo che nel segmento rc auto, nel quale il Leone è il secondo operatore dopo Fondiaria-Sai, sussistano adeguate ed effettive condizioni di concorrenza.

Il Sole-24 Ore avanti con cautela verso la quotazione in piazza Affari

Avviato l'iter con il 70% dei voti della giunta degli industriali. Contrari Bracco, Perini e Squinzi. Prevista l'offerta fino al 32% del capitale



Primi passi verso la Borsa per l'editrice Il Sole-24 ore, che controlla il quotidiano economico milanese. L'offerta, che dovrebbe riguardare una quota di capitale pari al 32,5%, dovrà attendere ancora. Ma l'iter è avviato. Il 28 febbraio si terrà un'altra riunione della giunta di Confindustria, che dovrà verificare il piano industriale, il 15 marzo l'assemblea straordinaria, proprio a ridosso della scadenza del mandato del consiglio di amministrazione del gruppo del Sole. Il presidente degli industriali, Luca Cordero di Montezemolo, definisce il possibile sbarco a Piazza Affari «un primo passo importante anche in una logica di mercato».

Ma, per il momento, nessuna decisione definitiva. La giunta di Confindustria, nella riunione di ieri, ha dato mandato alla commissione presieduta da Giancarlo Cerutti di definire il progetto di quotazione, in vista della quale altri advisor - diversi da quelli che hanno lavorato finora - dovranno fare una valutazione del valore della società. Contemporaneamente, comunque, la commissione dovrà verificare la praticabilità di strade alternative alla quotazione per finanziare il piano industriale, come l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile da parte del sistema confindu-

striale. A rendere note le decisioni della giunta è un comunicato approvato, a quanto sembra, «a larghissima maggioranza». Tra i contrari alla quotazione, Diana Bracco, presidente di Assolombarda, Michele Perini, l'ex presidente di Mediobanca, e Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica. Montezemolo ha il mandato di proporre al prossimo cda del Sole in calendario il 19 dicembre la

nomina di uno o più advisor per una valutazione del valore della società. Di fatto, insomma, il piano presentato da Cerutti (che è anche consigliere di Mediobanca, e che potrebbe diventare il presidente del gruppo Il sole-24 ore al posto di Innocenzo Cipolletta, come lascia intendere anche Massimo Calero, presidente di Federmecanica) non ha convin-

COMUNE DI MESERO (MI)
Via S. Barnardo, 41 - 20010 Mesero (MI)
Tel. 02.97.28.50.13 - Fax 02.97.28.56.74
ufficiotico@comunemesero.it, www.comunemesero.it
Concessione della gestione, ristrutturazione ed ampliamento R.S.A. e contestuale progettazione, costruzione e gestione dell'asilo nido
ESITO DI GARA
Con determinazione U.T. n. 81 del 28.11.06 si è proceduto ad approvare i verbali della gara in premessa, esposta mediante licitazione privata e contestualmente ad aggiudicare la medesima all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Dalle risultanze dei verbali depositati agli atti si evince che i partecipanti risultano essere n. 2 cooperative: 1. Cooperativa KCS Caregiver, Via Manzoni 7, 24121 Bergamo, in qualità di capogruppo mandataria della costituenda A.T.I. KCS Caregiver Coop. Soc. e Tecno costruzioni SRL, Via M. Bianchi 17, Monza; 2. Cooperativa COOPSELLOS, Servizio alla persona, Via Ganzi, 7, 42100 Reggio Emilia. L'offerta economicamente più vantaggiosa risulta essere quella presentata dalla Cooperativa CoopSellos di Reggio Emilia che ha ottenuto un punteggio pari a 79,130/100. La Cooperativa KCS Caregiver di Bergamo ha ottenuto un punteggio pari a 71,306/100.
Mesero, 28.11.06
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Luigi Serati
www.bandedina.it